

La mia Terra

E' l'alba. Il sole si sveglia
presto nella mia isola, illumina
verdi colline e stradine di campagna
fitte d'erba lucida di rugiada.
Sono d'argento gli ulivi,
giganti solitari, è smalto vivo
l'antico carrubo, carico
di lunghi grappoli bruni.

Profuma di zagara e gelsomini,
la mia terra, nel magico riflesso
della luce mattutina.
Il cielo di limpido cristallo,
stempera l'azzurro nei teneri
riflessi dell'aurora.
Il mare mormora melodie senza tempo,
mentre la risacca batte , a passo,
sugli scogli vecchi di muschio.

E' bella la mia terra
quando il vento fruscia misterioso
tra i giardini di aranci e eucalipti
e par voglia raccontare storie
di civiltà lontane, di miti, di eroi ...

Talvolta, però, nel silenzio immoto,
par che ti parli di assenze dolorose,
di vite spezzate, di lunghe catene di sangue ...
E aldilà dei cancelli dell'alba,
nel freddo odore di piombo,
si confondono ombre mute di donne,
di madri, velate di nero dolore.

Quando l'aria non agonizzerà più
di tremuli pianti e l'amore sorgerà
quale stella del mattino, solo allora
la mia bella terra sarà libera e in pace.
Quel giorno rondini intrecceranno
voli e canti nell'aria e gabbiani
voleranno a stormi sulle acque

dello stretto tra Scilla e Cariddi.